



UTILITALIA

FEDERAZIONE UTILITIES
acqua | ambiente | energia

Audizione con il Collegio ARERA

25 novembre 2024



Executive Summary (1/2)

★ Contesto generale

Il sistema regolatorio dimostra una costante capacità di adattarsi alle crescenti complessità del contesto di riferimento, segnato da tensioni internazionali e macroeconomiche, dai persistenti impatti dei cambiamenti climatici e dall'urgenza sempre più stringente di attuare politiche di decarbonizzazione. Le attività settoriali risultano particolarmente influenzate da queste dinamiche e si affidano al sostegno continuo e incisivo garantito dall'azione regolatoria.

★ Settore Idrico

L'introduzione del Metodo Tariffario per il IV periodo regolatorio e l'aggiornamento della disciplina sulla Qualità Tecnica del servizio idrico, in vigore dal 1° gennaio 2024, pongono i gestori di fronte a sfide strategiche. Tra queste emergono il contrasto al cambiamento climatico, la gestione sostenibile dei costi dei fattori produttivi, come l'energia, e il rafforzamento della struttura industriale per far fronte alle ingenti necessità di investimento. In tale quadro, la regolazione si propone di promuovere investimenti mirati a incrementare la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e a rendere più efficaci i meccanismi di incentivazione. A supporto di queste finalità, il metodo amplia il proprio orizzonte temporale a sei anni, incoraggiando una pianificazione e una gestione degli investimenti improntate alla sostenibilità e alla visione di lungo termine.

★ Settore Rifiuti

La regolazione nel settore dei rifiuti sta trovando una cornice stabile e funzionale al raccordo del sistema normativo, grazie soprattutto all'introduzione dello Schema tipo di contratto di servizio e alla prossima definizione dello Schema tipo di bando di gara. L'orientamento generale mira a promuovere l'innovazione e a migliorare la qualità dei servizi, con l'obiettivo di raggiungere i traguardi ambientali prefissati. L'avvio congiunto del Metodo tariffario per il III periodo regolatorio e dello Schema tipo di bando di gara, previsto per il 2026, rappresenterà un'opportunità per rafforzare ulteriormente la coerenza regolatoria lungo l'intero arco temporale degli affidamenti e per implementare strumenti innovativi capaci di rispondere alle esigenze del settore.

★ Settore Energia

Nonostante il progressivo superamento del periodo segnato dalla crisi dei prezzi delle commodities e dall'elevata rischiosità nell'approvvigionamento delle risorse energetiche a livello internazionale, permangono significativi fattori di rischio e instabilità economica, che influenzano la pianificazione e lo sviluppo di tutte le attività di filiera. Questo fenomeno si manifesta in modo particolare nei servizi infrastrutturali, maggiormente colpiti dagli effetti delle dinamiche inflattive, e richiede un'attenzione specifica nell'ambito della continua evoluzione della regolazione economica e tecnica di settore. Il framework regolatorio dovrà continuare a rispondere efficacemente alle dinamiche più rilevanti, garantendo il necessario equilibrio economico-finanziario nella gestione delle infrastrutture energetiche e valorizzandone il ruolo strategico nella progressiva attuazione degli obiettivi della transizione energetica.

★ Settore Teleriscaldamento

Il teleriscaldamento rappresenta un vettore di primaria importanza per le sfidanti politiche di decarbonizzazione dei consumi come, ad esempio, l'OIERT (Obbligo di Incremento di Energie Termiche Rinnovabili) e i criteri per la qualifica delle reti di Teleriscaldamento Efficiente; ciò richiede strumenti regolatori capaci di promuoverne lo sviluppo e la diffusione su larga scala. È fondamentale che ciò avvenga in condizioni di economicità per i clienti finali e di sostenibilità per i gestori e i fornitori del servizio. La regolazione tariffaria settoriale dovrà quindi essere in grado di considerare le specificità di questo ambito, garantendo la competitività rispetto alle tecnologie concorrenti e prevedendo una remunerazione coerente degli investimenti. Tale approccio risulterà essenziale per valorizzare l'elevato potenziale contributo del teleriscaldamento alla transizione energetica, soprattutto in vista dei futuri sviluppi rinnovabili, come quello del recupero di calore di scarto da Data Center.

Contesto generale

- ★ La regolazione si è consolidata nel tempo, divenendo un pilastro essenziale per garantire flessibilità ed equilibrio, anche in un contesto caratterizzato da tensioni geopolitiche e macroeconomiche. Nel delicato bilanciamento tra la tutela dei consumatori e la stabilità dei settori, ha saputo offrire soluzioni robuste e resilienti. Oggi, la regolazione ha raggiunto un livello di maturità tale da costituire un elemento stabile e strutturale, contribuendo in maniera significativa alla solidità e alla coerenza del sistema.

Tra i temi centrali che richiedono particolare attenzione spiccano lo sviluppo delle fonti rinnovabili, con le inevitabili ripercussioni sul trasporto e sulla distribuzione dell'energia elettrica, e la sostenibilità ambientale, che include la gestione delle alterazioni del ciclo idrico, come siccità e alluvioni, e l'importanza di promuovere un'economia circolare. Queste sfide richiedono una regolazione capace di sostenere modelli di sviluppo equilibrati, in grado di coniugare sostenibilità ambientale, efficienza infrastrutturale e resilienza delle infrastrutture energetiche e idriche.

Settore idrico

Le novità del IV periodo regolatorio

★ Il cambiamento climatico e la necessità di un monitoraggio della risorsa idrica

- ❑ Utilitalia ha accolto con favore le novità introdotte dalla nuova disciplina regolatoria, che estende il periodo di riferimento a 6 anni, con l'obiettivo di promuovere e potenziare le misure orientate alla sostenibilità energetica e ambientale. Tra le innovazioni, spicca l'introduzione di un meccanismo di incentivazione che prevede l'attribuzione di premi al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Questi obiettivi sono misurati attraverso due nuovi indicatori: uno relativo alla quantità di energia acquistata e l'altro alla quota di volumi destinabili al riutilizzo, ma non ancora utilizzati per tale finalità
- ❑ Si accoglie con favore l'introduzione del macro-indicatore M0 – Resilienza idrica nella RQTI, finalizzato a monitorare l'efficacia del sistema di approvvigionamento idrico rispetto alla domanda nei territori gestiti, inclusi gli usi non civili. Tuttavia, è necessario che l'indicatore esalti più adeguatamente il riuso delle acque reflue depurate, estendendo la modalità di quantificazione dei volumi di riuso passando da un concetto di "effettivo misurato" ad un concetto di "potenziale" messo a disposizione del sistema idrico.

★ Gestione più consapevole ed equilibrata delle politiche di approvvigionamento dell'energia

- ❑ Le novità introdotte in termini di riconoscimento dei costi dell'energia elettrica per il SII appaiono orientate a spingere i gestori verso politiche di approvvigionamento sempre più equilibrate e volte alla riduzione del rischio. Questo risulta particolarmente rilevante alla luce della volatilità dei mercati energetici e della molteplicità delle possibili policy di acquisto.;
- ❑ La Federazione accoglie con favore la definizione di un costo benchmark di riferimento basato sull'incidenza dei prezzi variabili e fissi, calcolato a partire da un portfolio teorico, quale strumento di mitigazione del rischio per i gestori del SII. È altresì apprezzata l'introduzione di meccanismi orientati a rafforzare gli incentivi all'autoproduzione di energia e al risparmio energetico, promuovendo una maggiore autonomia energetica e un utilizzo più efficiente delle risorse.
- ❑ È condiviso l'aumento della fascia di tolleranza del benchmark al 15%, che consente di tenere conto delle diverse strategie di acquisto adottate dai gestori idrici. Tuttavia, nonostante i progressi compiuti, potrebbero emergere criticità future legate alla quantificazione dei dati, soprattutto in relazione all'aggiornamento annuale del portfolio teorico previsto
- ❑ In quanto settore particolarmente capital intensive, è necessario prevedere misure di equità e stabilità "finanziaria" nei riconoscimenti degli investimenti. Questi ultimi risulteranno strategici per contrastare i fenomeni meteorologici estremi che si verificheranno con sempre maggiore frequenza nei prossimi anni.

Lo schema tipo di bando per l'affidamento del SII

★ Verso la definizione di uno schema tipo di bando strutturato e solido

- ❑ Utilitalia accoglie con favore l'iniziativa dell'Autorità, avviata con il documento di consultazione 245/2024/R/idr, volta a definire i criteri generali per lo schema tipo di bando di gara relativo all'affidamento del servizio idrico integrato, riconoscendone la rilevanza strategica.
- ❑ La Federazione sottolinea l'importanza che il valore dell'affidamento, ossia il vincolo ai ricavi (VRG) su cui si basano le offerte di scontistica, sia coerente con il calcolo tariffario derivante dai dati del gestore uscente (RDT), per garantire trasparenza e correttezza.
- ❑ Pur condividendo il principio di consolidare l'esperienza nel servizio come criterio, si evidenzia che l'introduzione di un requisito legato alla "compliance regolatoria" potrebbe risultare eccessivamente stringente e, se non adeguatamente definito, rischierebbe di generare effetti distorsivi sulla concorrenza

★ Rafforzamento degli assetti locali del settore idrico

- ❑ Utilitalia concorda con la posizione espressa dall'Autorità nella Memoria 465/2024/I/com sull'importanza di introdurre specifiche previsioni per rafforzare la stabilità degli assetti locali del settore idrico, al fine di sostenere la crescita degli investimenti e il miglioramento delle performance.
- ❑ È fondamentale superare le situazioni di inerzia nell'assegnazione della gestione del servizio idrico integrato a un soggetto unico, in quanto ciò rischia di compromettere i progressi raggiunti nei territori.
- ❑ Nel periodo transitorio, fino al completamento degli assetti normativi, è essenziale garantire il riconoscimento tariffario dei costi operativi e degli investimenti per assicurare la continuità e lo sviluppo delle infrastrutture.

Settore rifiuti

L'evoluzione della regolazione nel settore dei rifiuti

* Schema-tipo di contratto di servizio e Bando-tipo di gara

- ❑ Utilitalia esprime apprezzamento per il processo volto all'adozione di uno schema di Bando-tipo di gara nel settore dei rifiuti, considerato uno strumento essenziale, insieme allo schema di Contratto-tipo, per completare il percorso regolatorio e garantirne un'applicazione uniforme sul territorio, almeno nei contenuti minimi.
- ❑ L'avvio contestuale dello schema di Bando-tipo e del terzo periodo regolatorio del Metodo tariffario, previsto per il 2026, rappresenterà un'importante opportunità per rafforzare i segnali economici necessari al raggiungimento degli obiettivi ambientali, favorendo innovazione, qualità e sviluppo infrastrutturale nel settore. Per tali motivi, la Federazione sottolinea, da un lato, l'importanza di disciplinare la valorizzazione dello sharing dei proventi dalla vendita dei materiali della raccolta differenziata all'interno del bando di gara al fine di garantire gli obiettivi di economia circolare e, dall'altro lato, la necessaria coerenza del corrispettivo riconosciuto al gestore con le entrate tariffarie calcolate dal metodo e le scontistiche offerte in gara.
- ❑ Utilitalia accoglie con favore la generale conferma dell'impianto regolatorio adottato nei recenti provvedimenti, che cerca di bilanciare l'obbligatorietà di elementi minimi con la necessità di mantenere asimmetrie funzionali a tutelare le differenze territoriali e gestionali, limitando al contempo la discrezionalità degli ETC.
- ❑ Si apprezza inoltre l'approccio adattivo adottato in relazione alle specificità del settore dei rifiuti e della relativa regolazione, in particolare attraverso l'estensione graduale del sistema di tutele per rafforzare l'empowerment degli utenti e migliorare la gestione delle controversie.

Utilitalia auspica, oltre la piena convergenza di tutte le decisioni assunte dai regolatori di secondo livello agli strumenti tariffari offerti da ARERA, che l'avvio congiunto del Metodo tariffario per il III periodo regolatorio e dello schema tipo di bando di gara, previsto per il 2026, rappresenti un'opportunità per rafforzare ulteriormente la coerenza regolatoria lungo l'intero arco temporale degli affidamenti e per introdurre strumenti innovativi in grado di rispondere efficacemente alle esigenze del settore.

Settore energia

L'evoluzione in corso della regolazione economica

★ È in corso il consolidamento della regolazione economica per obiettivi di spesa e servizi (ROSS) applicata alla distribuzione e misura dell'energia elettrica, con prospettive di estensione anche al settore della distribuzione e misura del gas naturale. Questo processo si inserisce in uno scenario ancora caratterizzato da un'elevata imprevedibilità degli economics di riferimento e da dinamiche inflattive particolarmente impattanti. Tali condizioni richiedono interventi tempestivi per rivedere le modalità di rivalutazione dei costi di capitale, garantendo una maggiore coerenza con il contesto economico attuale, e per definire logiche di remunerazione del capitale investito più idonee alle esigenze di sostenibilità del settore: si fa riferimento alla necessità di calibrare più adeguatamente il tasso di rifinanziamento del costo del debito, oltre alla necessità di stabilizzare la variabile inflativa nel riconoscimento del capitale in tariffa energia elettrica e gas

★ Gli eventi climatici estremi rendono indispensabile rafforzare la resilienza delle infrastrutture energetiche, essenziali per il sistema socio-economico del Paese. Affrontare questa sfida richiede un quadro regolatorio che garantisca i giusti stimoli ai DSO, con particolare attenzione al WACC 2025-2027, da mantenere a un livello adeguato per sostenere l'allocazione di capitali agli investimenti. Risulta inoltre importante incentivare l'efficienza con meccanismi come il ROSS e promuovere una regolazione output-based che valorizzi gli investimenti in qualità e resilienza del servizio.

- ❑ Le imprese della distribuzione dell'energia elettrica rivestiranno un'importanza sempre maggiore nel processo di decarbonizzazione, richiedendo una regolazione tariffaria capace di sostenere il significativo incremento degli investimenti necessari per raggiungere gli obiettivi prefissati. Parallelamente, sarà fondamentale promuovere una semplificazione regolatoria che agevoli le procedure di connessione alle reti, migliori la qualità tecnica e favorisca la diffusione di modelli di approvvigionamento basati su risorse di flessibilità locali. Tutto ciò dovrà integrarsi in un quadro di sostegno strutturale per l'espansione delle fonti di energia rinnovabile (FER) e la riduzione dei costi legati al dispacciamento.
- ❑ Le reti di distribuzione del gas naturale dovranno rimodulare il proprio ruolo per rispondere alle necessità di evitare stranded costs e promuovere la diffusione del biometano, dell'idrogeno e di altri gas rinnovabili. Questo processo richiederà un significativo effort regolatorio, finalizzato a definire strumenti tariffari e di pianificazione capaci di supportare logiche sistemiche e di sector coupling nel medio-lungo periodo. Sarà inoltre fondamentale valorizzare l'elevato livello di capillarità delle infrastrutture gas presenti nel nostro Paese per massimizzarne i benefici.

Settore Teleriscaldamento

La definizione del design regolatorio in corso

★ Il teleriscaldamento efficiente rappresenta una soluzione tecnologica sostenibile e strategica per la progressiva decarbonizzazione dei consumi energetici. Il quadro regolatorio dovrà garantire strumenti adeguati per assicurare che il servizio resti facilmente accessibile ed economicamente sostenibile, rispondendo alle esigenze di cittadini e imprese. È inoltre fondamentale promuovere e supportare con maggiore determinazione le opportunità di sviluppo del teleriscaldamento su larga scala, massimizzandone il contributo alla transizione energetica.

- ❑ Il procedimento per la definizione della regolazione tariffaria è giunto a una fase cruciale, con la condivisione degli orientamenti relativi al metodo tariffario definitivo. Sebbene siano state ipotizzate diverse opzioni per il calcolo delle tariffe, resta da definire il tasso di remunerazione del capitale investito, un elemento essenziale per il metodo tariffario. Si evidenzia, inoltre, l'importanza di prevedere un riconoscimento specifico e dedicato per alcune tipologie di investimenti particolarmente rilevanti. Tra questi, i termovalorizzatori, per i quali il metodo definitivo dovrà garantire la sostenibilità economica di tale tecnologia, fondamentale in ottica di decarbonizzazione; la metodologia più in linea risulta essere quella del Costo Opportunità. Un'attenzione particolare dovrebbe essere riservata anche al calore di scarto, per il quale risulta necessario introdurre meccanismi di incentivazione capaci di garantire una copertura completa dei costi. In tal senso, il metodo del Costo Evitato appare essere una scelta appropriata.
- ❑ Il mercato rilevante del settore è quello del riscaldamento, altamente competitivo e con più tecnologie a disposizione dei clienti finali, gli operatori del teleriscaldamento (TLR), infatti, operando in un regime di concorrenza, necessitano di un modello di regolazione tariffaria che consideri i rischi di mercato. Questo dovrebbe salvaguardare la competitività del TLR rispetto a tecnologie concorrenti non regolate e fornire segnali economici adeguati per incentivare l'efficienza settoriale.
- ❑ La metodologia regolatoria dovrebbe partire dai costi e assicurarne la copertura, prevedendo eventuali strumenti di gradualità per riflettere in maniera progressiva l'impatto sull'utenza derivante dalla convergenza alla logica "cost-to-serve"
- ❑ Il metodo definitivo dovrebbe inoltre includere un'adeguata considerazione della rischiosità specifica degli investimenti nel settore del teleriscaldamento, mentre l'individuazione di un valore equo di remunerazione sarà fondamentale per lo sviluppo di reti efficienti e il raggiungimento degli obiettivi della transizione energetica.

Grazie.